

Progetto di una UdA “flipped”

Titolo La prospettiva fotografata – punti di vista

Docente Clara Penzo

Tipo di scuola Liceo Artistico

Materia Progettazione architettura Classe III

Scelta dell'argomento curricolare:

(indicare l'argomento curricolare che si vuole affrontare con approccio flipped classroom, esempi: la struttura atomica della materia, la punteggiatura grammaticale, il Congresso di Vienna ecc.)

Il disegno della prospettiva centrale e accidentale

Come si intende attivare l'interesse e la curiosità degli allievi:

(indicare come si intende stimolare l'interesse, motivare e coinvolgere gli allievi in modo da renderli parte attiva nella costruzione delle conoscenze indicate. Tipicamente ciò avviene lanciando una sfida che può consistere nel porre una domanda a cui risponde oppure un problema da risolvere, oppure una ricerca da effettuare, un caso da analizzare in modo coinvolgente e motivante.)

La sfida proposta è quella di essere in grado di cogliere il passaggio di qualità tra le conoscenze pregresse e quelle da affrontare facendo un'esplorazione ragionata della realtà.

Il tentativo di coinvolgere e incuriosire gli alunni risiede nell'invito a decifrare l'esperimento filmato e pubblicato nel web (il link è a fine documento) e a replicarlo producendo il materiale per il loro apprendimento – fotografie appropriate, individuazione, valutazione e scelta della grafica fondamentale; materiale che di per sé, se ben ragionato, potrebbe già essere la soluzione.

Quali attività si intendono svolgere prima della lezione:

(indicare se l'azione didattica proposta prevede attività preparatorie da svolgere prima della lezione d'aula. Ed esempio fruizione di risorse didattiche che costituiscano un quadro di riferimento, richiamino preconoscenze, attivino la curiosità oppure attività di verifica delle conoscenze già affrontate per mettere meglio a punto l'azione in classe. Indicare le risorse utilizzate.)

Sarà anticipatamente proposto il titolo e quindi l'argomento che verrà trattato.

Sarà richiesta l'elaborazione mentale e grafica della decifrazione di un esperimento che ho condotto e mostrato loro in formato digitale, quindi l'invito ad uscire e ad interpretare l'ambiente andando alla ricerca di soggetti da fotografare rispondenti a determinate caratteristiche che gli studenti devono cogliere dal materiale visionato. Una volta stampate le fotografie cercheranno di individuare dei segni, punti o linee che a loro giudizio sono basilari per un'osservazione ragionata dell'immagine.

Nel video vengono anche menzionate e brevemente riassunte preconoscenze da cui attingere per lo svolgimento del compito.

Questa attività richiederà un tempo di una settimana e verranno portati in classe quattro scatti, due per ogni soggetto.

Quali attività si intendono svolgere in aula:

(indicare le metodologie didattiche che si intendono utilizzare in classe: lezione frontale, lavoro di gruppo, apprendimento fra pari, studio individuale per consentire agli allievi di rispondere alla sfida proposta e costruire le conoscenze richieste, indicando anche diverse metodologie e più fasi

successive.)

Nella lezione di due ore gli studenti verranno suddivisi in gruppi di due persone e sollecitati a disaminare il tema proposto confrontando criticamente i propri lavori e, se lo ritengono necessario, aggiornarli e correggerli. Questa attività richiederà un tempo di 20 minuti, scaduti i quali ogni gruppo descriverà alla classe il lavoro più significativo tra quelli esaminati e le conclusioni a cui è giunto (40 minuti circa).

Seguirà un breve dibattito (già iniziato durante l'esposizione) di 20 minuti dove i ragazzi saranno da me accompagnati a valutare i diversi risultati ottenuti e le tecniche di realizzazione grafica utilizzate più efficaci, allo scopo di disciplinare il procedimento della rappresentazione prospettica.

Per concludere, nel tempo rimanente farò un riepilogo e nel caso in cui gli studenti non fossero riusciti a sviscerare completamente l'argomento integrerò con le informazioni essenziali al perfezionamento di quest'ultimo.

Con l'autovalutazione, la riformulazione, l'esposizione e il dibattito, che verranno stimolati in aula, intendo rendere proficua e produttiva l'essenza della lezione come apprendimento fra pari.

Il mio compito sarà di supervisore per l'andamento dei meeting a due, cercando di evitare che i ragazzi si inibiscano e tentando di stimolare un percorso costruttivo.

Durante l'esposizione e il dibattito il mio ruolo sarà quello di moderatore e facilitatore dei processi di astrazione.

Quali attività di verifica degli apprendimenti concludono l'attività didattica:

(indicare quali strumenti di valutazione formativa e sommativa si ritiene di dover attuare per verificare e consolidare gli apprendimenti e lo sviluppo di competenze.)

Una parte del compito è da ritenersi svolta alla conclusione della lezione sopra descritta e verrà valutato attraverso una rubrica di valutazione, da considerarsi valutazione di tipo formativo.

Verranno valutate:

- la capacità di interpretare gli stimoli trasmessi
- le conoscenze pregresse e il loro utilizzo
- la capacità di lavorare in gruppo
- la capacità espositiva.

Poiché la materia didattica del disegno tecnico necessita di notevole esercitazione ed è fondamentale la parte meccanica nell'esecuzione, prevedo, dopo due settimane da questo incontro e in seguito a esercizi volti a casa o in aula, una valutazione di tipo sommativo da ottenersi in seguito a una prova in classe di tipo semistrutturato a stimolo chiuso e risposta aperta. Il compito richiederà lo sviluppo del disegno di un soggetto di facile esecuzione e definito dal docente, da eseguirsi con tecnica (prospettiva centrale o accidentale) e utilizzo degli elementi costruttivi (linea di terra, di orizzonte, punto di vista, punti di fuga, ecc.) a scelta dello studente.

Lo scopo è di valutare:

- l'apprendimento di base della tecnica
- la capacità di rappresentare ed evidenziare i prospetti più rilevanti dell'opera architettonica
- l'abilità nell'eseguire una corretta costruzione
- esecuzione pulita e di chiara lettura

Tutto questo in previsione dell'elaborazione di progetti degli studenti.

I criteri di valutazione di entrambe le prove saranno predeterminati e comunicati agli studenti il giorno della consegna delle fotografie.

In che modo l'approccio proposto differisce dal suo approccio tradizionale?

(indicare i vantaggi dell'approccio scelto rispetto all'approccio tradizionale e mettere in luce le differenze.)

Io non insegno, ma ricordo bene il tipo di didattica utilizzata quando frequentavo la scuola da studentessa. Mi sento di sostenere che tutta la prima parte di attivazione, ricerca, produzione,

elaborazione, coinvolgimento e peer instruction differisca totalmente dalle tecniche usate ai *miei tempi* e se avessi potuto seguire tale didattica sono sicura che molti (tutti?) dei problemi di apprendimento che ho riscontrato nel mio percorso non si sarebbero manifestati o sarei stata in grado di superarli e gestirli facilmente.

Solitamente il disegno tecnico viene introdotto con lezioni frontali dove il docente non esegue un'intera rappresentazione ma solo le parti salienti e vengono assegnati compiti da svolgere a casa coadiuvati da libri di testo non sempre comprensibili. Il risultato è che molti studenti non si appropriano delle tecniche, si annoiano a disegnare, non ne capiscono lo scopo e soprattutto il riferimento alla realtà. Con un approccio di questo genere credo di aver stimolato la curiosità e l'appagamento nell'aver intuito il passaggio dall'ambiente circostante, o meglio ancora da una propria idea di progetto, alla rappresentazione grafica.

L'immagine mentale si fa concreta.

Link del video di sfida preparatorio all'incontro in aula <http://youtu.be/ddqU9-s-RvU>